L'IMPIANTO PER I FANGHI

TEMPI PIU' LUNGHI
IN BASE ALLA LEGGE, OGNI NUOVA ISTANZA DI «VIA» DEVE ESSERE ESAMINATA ENTRO UN PERIODO MASSIMO DI SEI MESI

Nuovo inceneritore a Baciacavallo Ora bisogna ripartire dall'inizio

Impatto ambientale: la Regione ha archiviato la procedura

LA PROCEDURA di valutazione di impatto ambientale (Via) sul nuovo inceneritore dei fanghi dell'impianto Gida di Baciacavallo è stata archiviata dalla Regione, perché le integrazioni richieste alla società (dalla stessa Regione) non sono arrivate nei tempi previsti dalla legge. A questo punto Gida dovrà ripartire dall'inizio per ottenere la Via, ovvero ripresentare tutta la documentazione necessaria e aspettare i tempi della burocrazia. Il procedimento, una volta riaperto, in base alla legge potrà durare fino ad un massimo di sei mesi.

«SI', LA PRATICA risulta archiviata – ha confermato ieri mattina Carla Chiodini, dirigente regionale responsabile del settore Via – Le integrazioni che avevamo richiesto non sono arrivate in tempo e così abbiamo seguito l'iter previsto per questi casi. Adesso Gida, se vorrà, potrà ripresentare un'altra pratica ripartendo dall'inizio». Non è così comune, a sentire la Regione, che una procedura di Via venga archiviata per mancanza di documenti, ma può succedere quando le integrazioni richieste sono particolarmente corpose. A volte presentarle nei 45 giorni non è affatto semplice, anche perché in certi casi viene richiesta la pubblicazione e dunque serve altro tempo. All'interno della società, però, ci sarebbe malumore per il mancato rispetto dei tempi. Le integrazioni richieste sono state consegnate a fine luglio, a quanto pare troppo tardi.

ADESSO l'archiviazione della procedura per la Via allunga i tempi per la realizzazione del nuovo inceneritore dei fanghi di Baciacavallo. C'è anche un piccolo giallo sull'apparente mancanza di comunicazione fra Regione, Comune e Gida stessa. Il presidente della società Gabriele Mammoli, contattato al telefono, ha detto di non essere stato informato ufficialmente di nessuna decisione da parte della Regione e lo stesso vale per il Comune (gli assessori Faggi e Alessi).

EPPURE è bastata una telefonata, ieri mattina, per raggiungere la responsabile del settore Via della Regione e avere una risposta sulla pratica. «Archiviata»: ecco quello che ci ha comunicato Chiodini. E ora per ottenere la Via bisogna ricominciare dall'inizio.

L.B.

LA DIRIGENTE DI ROSSI
«Le integrazioni richieste non sono arrivate in tempo Serve un'altra istanza»

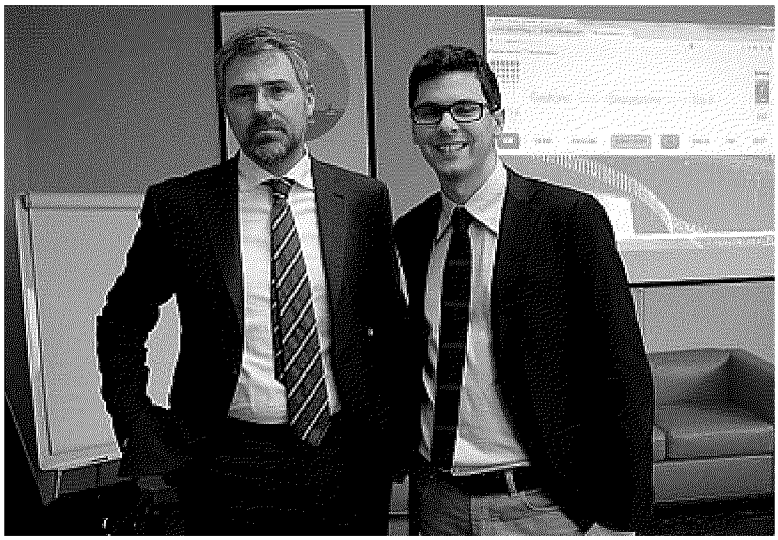
In una immagine d'archivio la sede dell'impianto Gida a Baciacavallo. Stop alla Via per il nuovo inceneritore di fanghi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
PRATO

Il Comune sempre in pressing

«Aspettiamo comunicazioni ufficiali da parte della Regione, poi valuteremo i passi successivi in base alla risposta». Così ieri sera il vice sindaco e assessore alle partecipate, Simone Faggi, ha preso tempo sul progetto del nuovo inceneritore di fanghi di Baciacavallo. Al di là delle parole, il Comune resta in pressing su Gida perché vuole più garanzie.



Da sinistra il direttore e il presidente di Gida, Simone Ferretti e Gabriele Mammoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.